

CALENDARIO 2019

GIOVANI TESTIMONI DELLA FEDE



SACRO
CUORE

ASSOCIAZIONE OPERA
SALESIANA DEL SACRO CUORE



BUON ANNO 2019

Strenna salesiana 2019

“Perché la mia gioia sia in voi” (Gv, 15,11)

LA SANTITÀ ANCHE PER TE

«Rallegratevi ed esultate», dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua.

Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati.

Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente.

In realtà, fin dalle prime pagine della Bibbia è presente, in diversi modi, la chiamata alla santità.

Così il Signore la proponeva ad Abramo: «Cammina davanti a me e sii integro».

(Papa Francesco, Gaudete et exultate 1)

I. DIO CI CHIAMA ALLA SANTITÀ

È evidente che Papa Francesco nella sua esortazione vuole puntare l'attenzione su ciò che è essenziale nella nostra vita cristiana, aiutandoci ad avere un ampio sguardo, senza cadere nella tentazione di perdere l'orizzonte. Per questo il Papa cerca di aiutarci rivolgendo una chiamata alla santità incarnata nel contesto attuale, con i rischi, le sfide e le opportunità belle che Dio offre nel cammino della vita, affinché *“La mia gioia sia in voi” (Gv 15,11)*.

1. La Sacra Scrittura ci invita a essere santi: “Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”, e “Siate santi, perché io il Signore, sono santo” (Lev 11,44).

– La santità è un dono, un mandato e un compito. La santità è per tutti perché corrisponde al progetto fondamentale di Dio su di noi. Diventare santi non è alienarsi da sé o allontanarsi dai propri fratelli, ma vivere in una intensa (e talvolta faticosa) esperienza di comunione.

2. Un Dio vicino che si rivela in Cristo: “Senza di me non potete fare nulla”; “Vi ho dato l'esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi” (Cf. Gv 13,15).

– La santità non è una teoria della perfezione morale, ma una vita conforme a quella di Gesù. Alcune caratteristiche della vita di Gesù vicine, concrete, belle, appassionanti per ciascuno, a cui magari le persone non pensano mai o pensano poco.



Beata Laura Vicuña

II. UNA CHIAMATA ALLA SANTITÀ PER TUTTI

3. Nei secoli molti uomini e donne hanno vissuto la santità, ma solo alcuni sono stati dichiarati santi. Ci sono tanti esempi.

- L'importante è essere santi, non "venire dichiarati tali". I santi canonizzati rappresentano come la facciata di una chiesa; ma la chiesa contiene molti preziosi tesori all'interno, che tuttavia restano sconosciuti. Questa parte interiore ma meno visibile, è quella che la Strenna vuole invitare a scoprire e di cui risvegliare la sete e la nostalgia.

4. La santità della porta accanto. «Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere.

In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità" (G et E 7).

III. DON BOSCO VUOLE I SUOI GIOVANI FELICI NEL TEMPO E NELL'ETERNITÀ

5. All'inizio della sua Lettera da Roma, dal 10 maggio 1884, don Bosco scrive ai suoi giovani: "Uno solo è il mio desiderio, quello di vedervi felici nel tempo e nell'eternità".

Al termine della sua vita terrena, queste parole condensano il cuore del suo messaggio ai giovani di ogni epoca e di tutto il mondo. Essere felici, come meta sognata da ogni giovane, oggi, domani, nel tempo. Ma non solo.

Nell'eternità è quel di più che solo Gesù e la sua proposta di felicità, la santità appunto, sa offrire. È la risposta alla sete profonda di 'per sempre' che brucia in ogni giovane.

Il mondo, le società di tutte le nazioni, neanche possono proporre il 'per sempre' e la felicità eterna. Dio sì.

Per don Bosco tutto ciò era chiarissimo. Le sue ultime parole ai giovani furono: "Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in Paradiso". Per questo il suo motto: *'Da mihi animas, coetera tolle, dammi le persone tieniti il resto'*.



San Domenico Savio

IV. GESÙ È LA FELICITÀ CHE VOI, CARI GIOVANI, CERCATE

6. Questa è stata la grande sfida di San Giovanni Paolo II nella Veglia di Preghiera della XV GMG (2000 Roma Tor Vergata) quando dice ai giovani del mondo:

«In realtà è Gesù che cercate quando sognate la felicità;

è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate;

è Lui la bellezza che tanto vi attrae;

è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso;

è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita;

è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare.

È Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza, per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna».



Venerabile Teresa Valsè Pantellini, FMA



Beato Zeffirino Namuncurà

V. "SENTO IN ME UN DESIDERIO E UN BISOGNO DI FARMI SANTO" (DOMENICO SAVIO)

7. Note salesiane sulla santità.

Alcuni punti su cui la spiritualità salesiana può dire molto:

- Santità è fioritura dell'umano. Dove c'è il santo, si vede l'uomo e la donna. (Cf. don Rinaldi che raccomandava alle Volontarie di Don Bosco di essere vere donne, con un tocco di femminilità).
- Santità e comunità: farsi santi insieme.

Santi-con: santi per i giovani, ma soprattutto santi con i giovani.

In certo senso, è del tutto logico che Domenico Savio sia il primo canonizzato dopo don Bosco, cioè i frutti della santità dei Salesiani sono i giovani santi, e la santità dei giovani è quasi indicatore retroattivo della santità dei membri della nostra Famiglia Salesiana.

- Santità e ferite precedenti.

Santità e limiti personali dovuti alla natura, agli incidenti, ai peccati precedenti. La santità non conosce limiti biografici, storici, sociali. Non c'è alcuna condizione personale, biografica, storica che sia impedimento per la santità.

- Soprattutto l'età non è un limite: La santità giovanile... giovani santi e giovinezza dei santi (Cfr. n° 214 Instrumentum Laboris del Sinodo prossimo).

VI. LA SANTITÀ VISSUTA NEL CARISMA SALESIANO

8. Nella storia della Congregazione, che dalla nascita di don Bosco conta già più di 200 anni la santità è fiorita nelle situazioni più svariate:

- Dimensione missionaria: missionari in senso stretto che hanno lasciato la loro Patria (Versiglia e Caravario), missionari "di ritorno" nel loro paese (Stuchlý); persone cui era stato proposto di diventare missionari, ma che scelsero di rimanere (Zeman)...
- santità dei salesiani vescovi (Marengo)
- santità con una tonalità mariana esplicita (tante bellissime figure di FMA, e anche T. Zeman, Stuchlý, Lustosa, ecc.)
- santità con il carisma di fondare altre congregazioni
- la santità dei salesiani coadiutori (Zatti, Srugi, Sandor, ecc.)
- il messaggio dei martiri negli anni prima e dopo il bicentenario (Sandor, Zeman, Padre Rodolfo e Bororo Simao, Comini...)
- dimensione oblativo-vittimale come incarnazione della spogliazione completa: Augusto Czartoryski, Andrea Beltrami, Luigi Variara, Anna Maria Lozano, Laura Vicuña, Alessandrina Maria da Costa, ecc.

Tale dimensione si esplica in molti modi:

- la sofferenza fisica, l'immobilismo forzato
- la separazione o l'allontanamento da dinamiche comunitarie
- l'incomprensione dei superiori (Variara, Zeman, Della Torre, ecc.)
- l'impossibilità di attuare i propri progetti per vincoli esterni (Vicuña, Lozano...) o di salute (Zatti, ecc.)
- l'eredità sofferta delle proprie famiglie d'origine (Laura Vicuña, Braga, Stuchlý che perde il papà in modo drammatico, ecc.)
- l'esplicita partecipazione e conformazione alle sofferenze di Cristo (Alessandrina, Vera Grita, ecc.)
- santità salesiana e contemplazione...

*La Chiesa stessa è chiamata a imparare dai giovani:
ne danno una testimonianza luminosa
tanti giovani santi che continuano
a essere fonte di ispirazione per tutti.*

Sinodo dei vescovi - XV assemblea generale ordinaria
"I giovani, la fede e il discernimento vocazionale",
documento preparatorio

VII. COSA VUOL DIRE "LA SANTITÀ ANCHE PER TE!"?

- È una cosa vicina, reale, concreta, possibile. Anzi è la vocazione fondamentale.
- Essere santi non è difficile, anzi è facile e ci aspetta Dio in cielo dopo il nostro cammino di santità. "Quanto detto finora non implica uno spirito inibito, triste, acido, malinconico, o un basso profilo senza energia. Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo" (G et E, 122).
- Il cammino della santità non può aggirare la dimensione della croce, ma è anche pieno di gioia: *"qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri" diceva Domenico Savio.*
- La santità non allontana dai propri doveri, interessi, affetti. Ma li assume nella carità. La santità è la perfezione della carità e risponde dunque al bisogno fondamentale dell'uomo: essere amato e amare. Tanto più santo, quanto più uomo perché "non è che la vita abbia una missione, ma è missione" (G et E, 27).
- La santità non è un "di più" facoltativo e un traguardo solo per alcuni. È la vita piena, secondo il progetto e il dono di Dio. È dunque un cammino di umanizzazione. La vera vita spirituale è fioritura dell'umano. "Ci occorre uno spirito di santità che impregni tanto la solitudine quanto il servizio, tanto l'intimità quanto l'impegno evangelizzatore, così che ogni istante sia espressione di amore



Beato Augusto Czartoryski

donato sotto lo sguardo del Signore. In questo modo, tutti i momenti saranno scalini nella nostra via di santificazione" (G et E, 31)

- La santità è un dovere (cioè una vocazione, una responsabilità, un impegno), ma anzitutto un dono. La santità è partecipazione gratuita alla vita di Dio, non perfezione moralisticamente intesa e che si presume di conseguire con le sole proprie forze. Né d'altra parte traguardo accessibile solo ai "migliori" nel senso dei "più preparati". È anzitutto un accogliere, attingendo agli strumenti della Chiesa, tra cui una solida vita sacramentale e di pietà.
- Insieme, è più facile. Santità e camminare insieme ed esperienza di comunione. Questo è bello e al tempo stesso esigente.

VIII. ALCUNI POSSIBILI INDICATORI DELLA SANTITÀ

Alcuni dinamismi per aiutare i giovani e tutti noi in questo cammino

- Diamo spazio ai frutti dello Spirito Santo: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé. La santità non è litigio, contesa, invidia, divisione, fretta. "La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia" (G et E, 34).
- Le virtù: non solo rifiutare il male e attaccarsi al Bene, ma appassionarsi al bene, compiere bene il bene, tutto il bene... "Ci santifichiamo nell'esercizio responsabile e generoso della nostra missione" (G et E, 26).
- Relazioni di comunione: la santità si sperimenta insieme e si consegue insieme. I santi stanno sempre insieme (anche integrando la componente maschile e femminile). Dove ve n'è uno, ne troviamo sempre molti altri. Per esempio: don Cafasso, don Bosco, Madre Mazzarello, Rosmini, La Marchesa di Barolo, don Guanella, don Rua, Maria Romero Meneses, Laura Vicuña, Ceferino Namuncura, Giovani martiri di Poznań, Sig. Zatti, Czartoryski, Beltrami, Stuchlý, Zeman, Braga..., e tanti altri. La santità del quotidiano fa fiorire la comunione ed è un generatore "relazionale".
- La creatività e l'inventiva dello Spirito. La santità non è mai ripetitiva: da don Bosco sono fioriti i 31 gruppi nuovi che compongono la Famiglia Salesiana e altri in corso di riconoscimento, ed essi talvolta hanno saputo esprimere sensibilità tra loro molto diverse, anche se convergenti nella radice. Imitare i santi non significa copiarli.



San Callisto Caravario, sdb

- La comunione ecclesiale. Nessuno è "di Paolo, di Cefa, di Barnaba", ma tutti "siamo di Cristo e Cristo è di Dio". Essere famiglia salesiana non significa assolutizzare il messaggio di don Bosco, ma valorizzarlo inserendolo nel tutto della Chiesa. Alcune cose non si possono chiedere a don Bosco, perché Dio le ha donate alla Chiesa attraverso altri. E allora ci rivolgiamo ad altri santi non salesiani, ad altre tradizioni spirituali della Chiesa. Ciò non significa essere meno Salesiani, ma credenti innamorati della Chiesa nella varietà dei suoi carismi, e coscienti di inserirsi in essa a partire dalla propria specificità. Lo stesso don Bosco ha attinto a questa pluralità e polifonia della santità a lui precedente: Ignazio di Loyola e Filippo Neri, per esempio, non solo Francesco di Sales, ecc. Tale trasversalità è presente anche nelle figure della nostra santità: Ignazio Stuchlý fu vicino ai Gesuiti; Vondor si orientò inizialmente ai Francescani. Vendrame visse, nel campo di prigionia, un'intesa esperienza di fraternità con i carmelitani ed era una grande devoto di Santa Teresina.
- La fama di santità e di segni, intesa come persistente eco della bellezza di una vita, del suo profumo evangelico, della ricchezza del suo messaggio. Gli effetti sono sempre sproporzionati rispetto alle cause apparenti. Così, anche nella "santità ordinaria, della porta accanto", è importante valorizzare i legami che sono generatori di bene, di relazioni e amicizie, di gioia.

IX. CAMMINI DI SANTITÀ OGGI?

- “Non bisogna mettere nella santità più perfezione di quella che davvero vi è” (Adrienne von Speyr). Cioè: Eroi cristiani non è eroismo, perfezione cristiana non è perfezionismo del supereroe.
- Noi sappiamo che alcuni sono santi, ma mai chi è più santo di un altro. Dio solo conosce i cuori. C'è una bellezza in ogni cosa. Vi sono molti cammini per arrivare in cielo. Non si deve chiedere a una persona ciò che lei non può e non deve dare. Dirlo è incoraggiante, risanante. Altrimenti molti si convinceranno di non potere essere santi, perché non riusciranno mai ad esserlo al modo di alcuni santi proposti loro come modelli.
- Dunque: anche i “piccoli formati” (Adrienne von Speyr) possono, a loro modo, essere perfetti. Cioè: La santità non è mai scoraggiante. Non avere paura della santità. “Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore”. Il Paradiso è come un giardino: vi è l'umile violetta o il sublime giglio e la rosa.

- Ogni santo è una parola di Dio incarnata. Non ci sono due santi uguali. Imitare i santi non è copiarli. Ognuno necessita dei propri tempi e ha un suo cammino.
Quale parola di Dio sono io? A cosa mi chiama questo? Quale parola di Dio intuisco “sia” il giovane che ho accanto? Come aiutarlo a comprenderla e a viverla?
- La santità si misura anche con la categoria della fecondità, ma non con quella dell'efficientismo prestazionale cui oggi siamo abituati.
- La santità è responsabilizzante. C'è qualcosa che solo TU puoi fare. “Senza di me non potete fare nulla”.
- L'esperienza di una sana dipendenza. Il cammino della santità è impegno, ma mai autosufficienza. Si vive insieme e genera comunione. Santi sì, ma santi insieme! Anzitutto i santi sono il capolavoro di Dio. Santità è lasciare un segno e vivere la feconda dipendenza dei legami.



Koder, *L'abbraccio*

*Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati.
Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente.
Tutti siamo chiamati ad essere testimoni, però esistono molte forme esistenziali di testimonianza.
Per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose/i.
Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità
di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera.
Non è così.
Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza
nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova.*

TERESIO OLIVELLI

BEATO

Ribelle per amore



NON HO EROICI FURORI.
SOLO DESIDERO
FONDERMI NELLA MASSA,
IN SOLIDARIETÀ
COL POPOLO (HE,
SENZA AVERLO DECISO,
COMBATTE E SOFFRE

Nato a Bellagio (Como) nel 1916. Laurea in Giurisprudenza, assistente della cattedra di Diritto amministrativo. Si distingue per la fede profonda e una spiccata generosità verso i poveri. Ufficiale degli alpini, va volontario in Russia. Sopravvissuto, 1943, viene deportato in Austria; fonda il giornale clandestino "Il Ribelle" e finisce nei lager di Flossenbürg dove muore il 17 gennaio 1945. Riconosciuto martire, beatificato il 3 febbraio 2018.

GENNAIO 2019

ANNO C



1 M	MADRE DI DIO (Nm 6,22-27; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21)
2 M	ss. Basilio e Gregorio vescovi (1Gv 2,22-28; Gv 1,19-28)
3 G	s. Genoveffa vergine (1Gv 2,29-3,6; Gv 1,29-34)
4 V	b. Angela da Foligno (1Gv 3,7-10; Gv 1,35-42)
5 S	s. Amelia vergine (1Gv 3,11-21; Gv 1,43-51)
6 D	EPIFANIA (Is 60,1-6; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12)
7 L	s. Raimondo di Peñafort sac. (1Gv 3,22-4,6; Mt 4,12-17.23-25)
8 M	b. Tito Zeman sacerdote s. Severino abate (1Gv 4,7-10; Mc 6,34-44)
9 M	s. Adriano abate (1Gv 4,11-18; Mc 6,45-52)
10 G	s. Aldo eremita (1Gv 4,19-5,4; Lc 4,14-22a)
11 V	s. Igino papa (1Gv 5,5-13; Lc 5,12-16)
12 S	s. Cesaria vergine (1Gv 5,14-21; Gv 3,22-30)
13 D	BATTESIMO DI GESÙ NEL GIORDANO (Is 40,1-5.9-11; Tt 2,11-14; 3,4-7; Lc 3,15-16.21-22)
14 L	s. Bianca regina (Eb 1,1-6; Mc 1,14-20)
15 M	b. Luigi Variara sac. s. Mauro abate (Eb 2,5-12; Mc 1,21b-28)
16 M	s. Marcello papa (Eb 2,14-18; Mc 1,29-39)



17 G	s. Antonio abate (Eb 3,7-14; Mc 1,40-45)
18 V	s. Liberata vergine (Eb 4,1-5.11; Mc 2,1-12)
19 S	s. Mario martire s. Macario il Grande (Eb 4,12-16; Mc 2,13-17)
20 D	II TEMPO ORDINARIO s. Sebastiano martire (Is 62,1-5; 1Cor 12,4-11; Gv 2,1-11)
21 L	s. Agnese verg. e mart. (Eb 5,1-10; Mc 2,18-22)
22 M	b. Laura Vicuña vergine (Eb 6,10-20; Mc 2,23-28)
23 M	s. Armando abate (Eb 7,1-3.15-17; Mc 3,1-6)
24 G	s. Francesco di Sales dottore (Eb 7,25-8,6; Mc 3,7-12)
25 V	Convers. di s. Paolo (At 22,3-16; Mc 16,15-18)
26 S	ss. Tito e Timoteo vescovi (2Tm 1,1-8; Lc 10,1-9)
27 D	III TEMPO ORDINARIO s. Angela Merici verg. fondatrice (Ne 8,2-4a.5-6.8-10; 1Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21)
28 L	s. Tommaso d'Aquino dottore (Eb 9,15.24-28; Mc 3,22-30)
29 M	s. Costanzo martire (Eb 10,1-10; Mc 3,31-35)
30 M	b. Bronislaw Marckiewicz sac. (Eb 10,11-18; Mc 4,1-20)
31 G	s. Giovanni Bosco fondatore (Eb 10,19-25; Mc 4,21-25)



SANTA SCORESE

Prima martire dello stalking



QUALUNQUE
CO SA MI
SUCCEDA,
SAPPI CHE HO
SCELTO DIO

Siamo nel 1991, e nessuno parla ancora di stalking. Ma da tre anni, lo sta vivendo Santa Scorese. Nata nel 1968 a Bari, è volontaria della Croce Rossa, assiste bambini disabili e poveri della zona. Frequenta la parrocchia salesiana del Redentore, decide di entrare nelle Missionarie dell'Immacolata. Un giovane squilibrato la segue ovunque, le manda messaggi minacciosi. Da allora Santa vive sotto la scorta di familiari e amici, ma la sera del 15 marzo il giovane riesce ad avvicinarla e a colpirla con 13 coltellate. Sull'ambulanza ripete la consacrazione a Maria fatta anni prima e pronuncia parole di perdono per il suo aggressore.

FEBBRAIO 2019

ANNO C

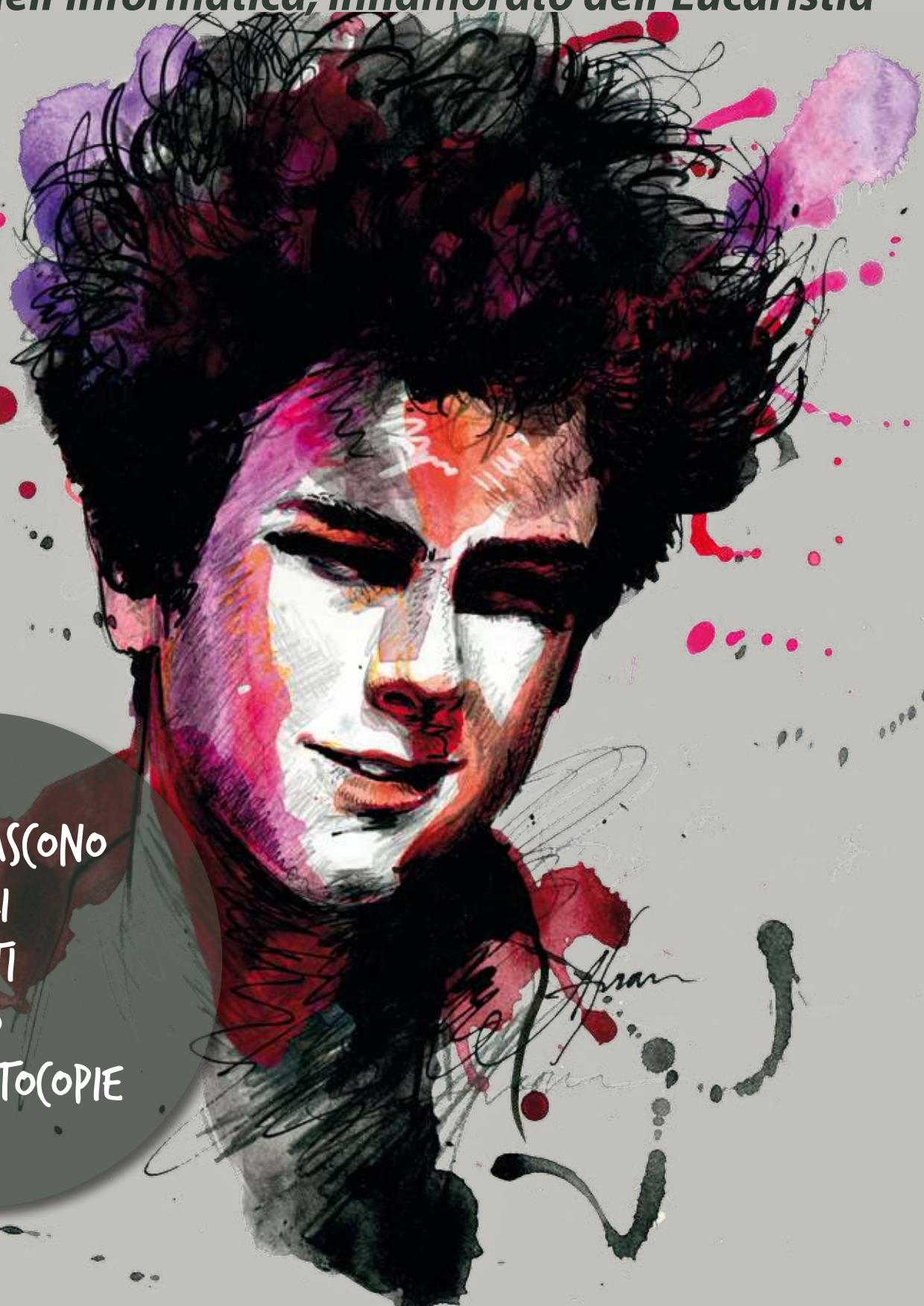


1V	s. Severo vescovo (Eb 10,32-39; Mc 4,26-34)	
2S	Presentazione del Signore (Mt 3,1-4; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40)	
3D	IV TEMPO ORDINARIO s. Biagio vesc. e mart. (Ger 1,4-5.17-19; 1Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30)	
4L	s. Gilberto vesc. e dottore (Eb 11,32-40; Mc 5,1-20)	
5M	s. Agata verg. e mart. (Eb 12,1-4; Mc 5,21-43)	
6M	s. Paolo Miki e mart. giapp. s. Dorotea vergine e mart. (Eb 12,4-7.11-15; Mc 6,1-6)	
7G	s. Riccardo re b. Pio IX papa (Eb 12,18-19.21-24; Mc 6,7-13)	
8V	s. Girolamo Emiliani confessore (Eb 13,1-8; Mc 6,14-29)	
9S	b. Eusebia Palomino FMA s. Apollonia verg. e mart. (Eb 13,15-17.20-21; Mc 6,30-34)	
10D	V TEMPO ORDINARIO s. Scolastica (Is 6,1-2a.3-8; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11)	
11L	Beata Vergine di Lourdes Giornata del malato (Is 66,10-14c; Gdt 13,18-19; Gv 2,1-11)	
12M	s. Eulalia verg. e mart. (Gen 1,20-2,4a; Mc 7,1-13)	
13M	s. Ermenegilda ss. Fosca e Maura (Gen 2,4b-9.15-17; Mc 7,14-23)	
14G	ss. Cirillo e Metodio Patroni d'Europa s. Valentino vescovo (At 13,46-49; Lc 10,1-9)	

15V	ss. Faustino e Giovita martiri (Gen 3,1-8; Mc 7,31-37)	
16S	s. Giuliana verg. e mart. (Gen 3,9-24; Mc 8,1-10)	
17D	VI TEMPO ORDINARIO 7 Fondatori dei Servi di Maria (Ger 17,5-8; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26)	
18L	Beato Angelico frate domenc. (Gen 4,1-15.25; Mc 8,11-13)	
19M	s. Mansueto vescovo (Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Mc 8,14-21)	
20M	b. Giacinta Marto di Fatima (Gen 8,6-13.20-22; Mc 8,22-26)	
21G	s. Eleonora vergine s. Pier Damiani vescovo e dottore (Gen 9,1-13; Mc 8,27-33)	
22V	Cattedra di s. Pietro (1Pt 5,1-4; Mt 16,13-19)	
23S	s. Policarpo vesc. e mart. (Eb 11,1-7; Mc 9,2-13)	
24D	VII TEMPO ORDINARIO s. Sergio martire (1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; 1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38)	
25L	ss. L. Versiglia e C. Caravario protomartiri Salesiani (Sir 17,20-28; Mc 10,17-27)	
26M	s. Nestore vescovo e mart. (Sir 35,1-15; Mc 10,28-31)	
27M	s. Gabriele dell'Addolorata passionista (Sir 4,12-22; Mc 9,38-40)	
28G	s. Romano abate s. Osvaldo vescovo (Sir 5,1-10; Mc 9,41-50)	

CARLO ACUTIS

Genio dell'informatica, innamorato dell'Eucaristia



TUTTI NASCONO
ORIGINALI
MA MOLTI
MUOIONO
COME FOTOCOPIE

Nasce nel 1991 a Londra, vive a Milano e studia nel liceo Leone XIII dei Gesuiti: Eucaristia e computer, adorazione e amicizie, rosario e volontariato. Muore all'età di 15 anni per una leucemia fulminante il 12 ottobre 2006. La sua vita è stata un perfetto mix di straordinario e ordinario, di slanci spirituali e passioni umane, su tutte quella per l'informatica e per Internet. Ripeteva sempre che «l'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo».

MARZO 2019

ANNO C

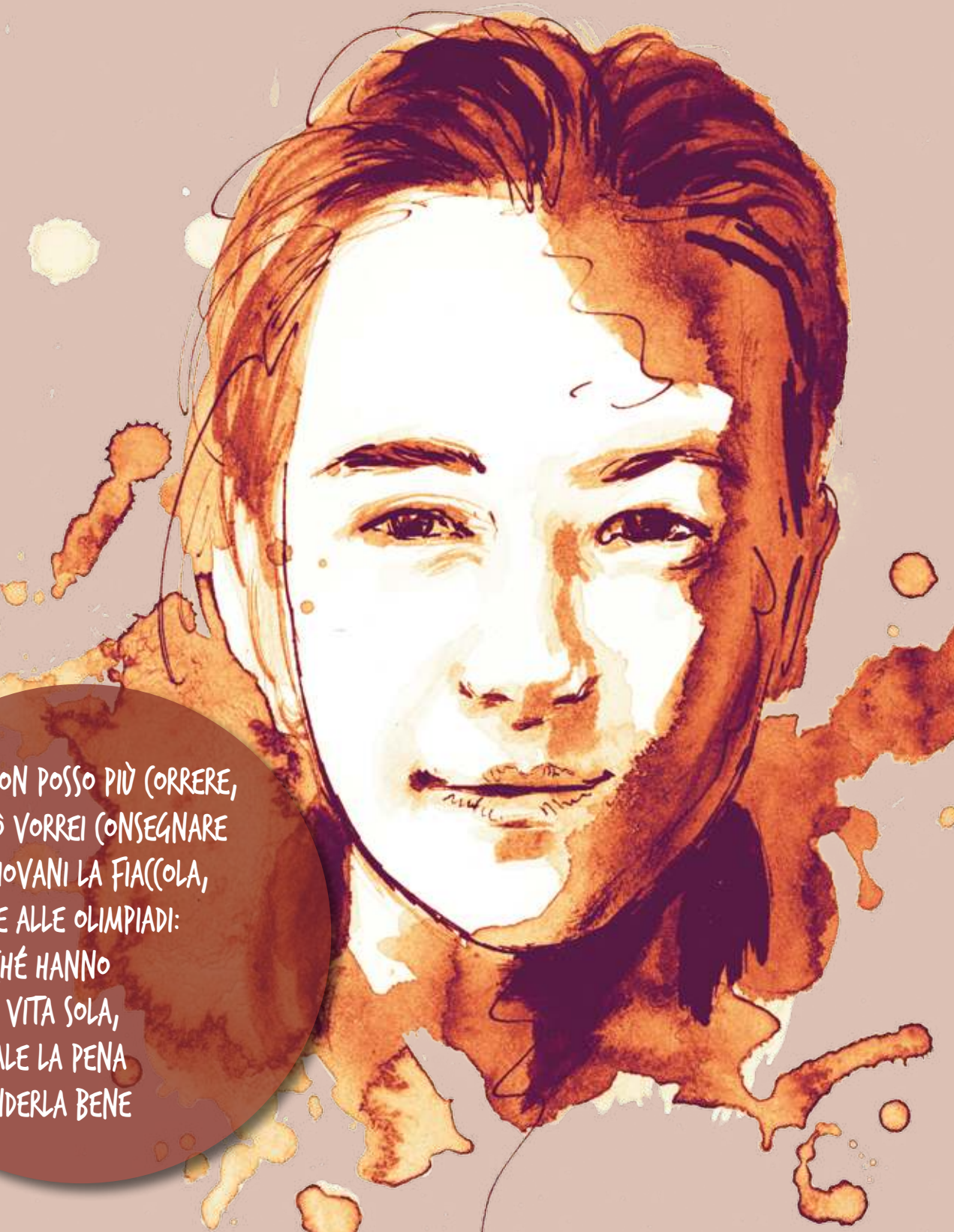


1V	s. Albino vescovo b. Ruggero vescovo (Sir 6,5-17; Mc 10,1-12)	
2S	ss. Giovino e Basileo martiri (Sir 17,1-13; Mc 10,13-16)	
3D	VIII TEMPO ORDINARIO s. Tiziano vescovo (Sir 27,5-8; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45)	
4L	b. Romeo di Lucca carmelitano (Sir 17,20-28; Mc 10,17-27)	
5M	s. Lucio papa (Sir 35,1-15; Mc 10,28-31)	
6M	Le Ceneri (Gl 2,12-18; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18)	
7G	ss. Perpetua e Felicità mart. (Dt 30,15-20; Lc 9,22-25)	
8V	s. Giovanni di Dio fondatore (Is 58,1-9a; Mt 9,14-15)	
9S	s. Francesca Romana vedova s. Caterina da Bologna monaca (Is 58,9b-14; Lc 5,27-32)	
10D	I DI QUARESIMA (Dt 26,4-10; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13)	
11L	s. Costantino re e mart. (Lv 19,1-2.11-18; Mt 25,31-46)	
12M	s. Massimiliano martire (Is 55,10-11; Mt 6,7-15)	
13M	s. Leandro vescovo (Gn 3,1-10; Lc 11,29-32)	
14G	s. Matilde regina b. Arnaldo abate e mart. (Est 4,17; Mt 7,7-12)	
15V	s. Luisa de Marillac fondatrice (Ez 18,21-28; Mt 5,20-26)	
16S	b. Torello eremita (Dt 26,16-19; Mt 5,43-48)	

17D	II DI QUARESIMA (Gen 15,5-12.17-18; Fil 3,17-4,1; Lc 9, 28b-36)	
18L	s. Cirillo di Gerusalemme vesc. e dottore (Dn 9,4b-10; Lc 6,36-38)	
19M	s. Giuseppe sposo della V. Maria (2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Rm 4,13.16-18.22; Lc 2,41-51a)	
20M	s. Claudia martire (Ger 18,18-20; Mt 20,17-28)	
21G	b. Santuccia monaca (Ger 17,5-10; Lc 16,19-31)	
22V	s. Ottaviano martire (Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Mt 21,33-43.45-46)	
23S	s. Turibio vescovo (Mi 7,14-15.18-20; Lc 15,1-3.11-32)	
24D	III DI QUARESIMA (Es 3,1-8a.13-15; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9)	
25L	Annunciazione di N. Signore (Is 7,10-14; 8,10c; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38)	
26M	s. Emanuele martire (Dn 3,25.34-43; Mt 18,21-35)	
27M	s. Augusta di Serravalle martire (Dt 4,1.5-9; Mt 5,17-19)	
28G	b. Venturino frate domenicano (Ger 7,23-28; Lc 11,14-23)	
29V	s. Secondo martire (Os 14,2-10; Mc 12,28b-34)	
30S	s. Quirino martire (Os 6,1-6; Lc 18,9-14)	
31D	IV DI QUARESIMA (Gs 5,9a.10-12; 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32)	

BEATA CHIARA LUCE BADANO

Un sorriso diventato luce per tanti



IO NON POSSO PIÙ CORRERE,
PERÒ VORREI CONSEGNARE
AI GIOVANI LA FIACCOLA,
(COME ALLE OLIMPIADI:
PERCHÉ HANNO
UNA VITA SOLA,
E VALE LA PENA
SPENDERLA BENE

Nasce nel 1971 a Sassello (Savona) vivace e appassionata di sport, è una ragazza che ha scelto Dio come ideale della sua vita. Vive la spiritualità del Movimento dei Focolari. Fare tutto per Gesù, questo è il suo motto. Chiara Lubich, la fondatrice dei Focolari, le propone di aggiungere al proprio nome "Luce". A 17 anni un sarcoma alle ossa la conduce alla morte il 7 ottobre 1990. Il giorno della sua morte dirà alla mamma: «Sii felice, perché io lo sono».

APRILE 2019

ANNO C



1 L	s. Ugo vescovo (Is 65,17-21; Gv 4,43-54)
2 M	s. Francesco di Paola eremita (Ez 47,1-9.12; Gv 5,1-16)
3 M	s. Riccardo vescovo (Is 49,8-15; Gv 5,17-30)
4 G	s. Isidoro vescovo e dottore (Es 32,7-14; Gv 5,31-47)
5 V	s. Vincenzo Ferrer sacerdote (Sap 2,1a.12-22; Gv 7,1-2.10.25-30)
6 S	b. Piera Morosini vergine e martire (Ger 11,18-20; Gv 7,40-53)
7 D	V DI QUARESIMA (Is 43,16-21; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11)
8 L	s. Gualtiero abate (Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Gv 8,1-11)
9 M	b. Antonio Pavoni domenic. mart. (Nm 21,4-9; Gv 8,21-30)
10 M	s. Ezechiele profeta (Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Gv 8,31-42)
11 G	s. Gemma Galgani vergine s. Stanislao vescovo e mart. (Gn 17,3-9; Gv 8,51-59)
12 V	b. Angelo da Chivasso confessore (Ger 20,10-13; Gv 10,31-42)
13 S	s. Ermenegildo re e martire (Ez 37,21-28; Gv 11,45-56)
14 D	LE PALME (Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23.56)
15 L	Lunedì Santo (Is 42,1-7; Gv 12,1-11)

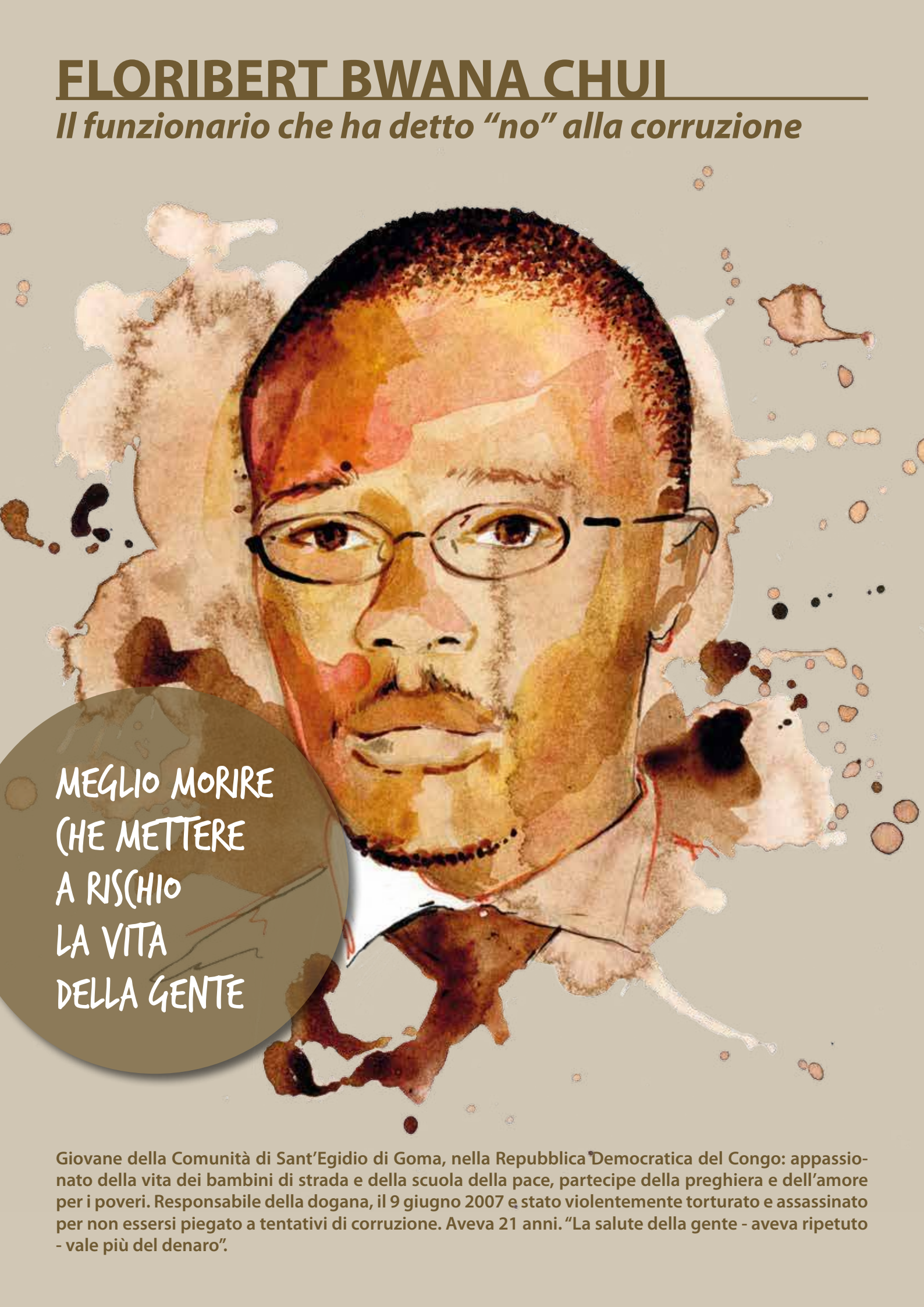


16 M	Martedì santo (Is 49,1-6; Gv 13,21-33.36-38)
17 M	Mercoledì Santo (Is 50,4-9a; Mt 26,14-25)
18 G	Giovedì Santo (Es 12,1-8.11-14; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15)
19 V	Venerdì Santo (Is 52,13-53,12; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19.42)
20 S	Sabato Santo
21 D	PASQUA DOMENICA DI RISURREZIONE (At 10,34a.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9)
22 L	dell'Angelo (At 2,14.22-32; Mt 28,8-15)
23 M	s. Giorgio martire (At 2,36-41; Gv 20,11-18)
24 M	s. Fedele martire (At 3,1-10; Lc 24,13-35)
25 G	s. Marco evangelista – Festa civile (At 3,11-26; Lc 24,35-48)
26 V	s. Anacleto papa (At 4,1-12; Gv 21,1-14)
27 S	s. Zita vergine (At 4,13-21; Mc 16,9-15)
28 D	2ª DI PASQUA LA DIVINA MISERICORDIA (At 5,12-16; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31)
29 L	s. Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa (1Gv 1,5-2,2; Mt 11,25-30)
30 M	s. Pio V papa (At 4,23-31; Gv 3,1-8)



FLORIBERT BWANA CHUI

Il funzionario che ha detto "no" alla corruzione



MEGLIO MORIRE
(HE METTERE
A RISCHIO
LA VITA
DELLA GENTE

Giovane della Comunità di Sant'Egidio di Goma, nella Repubblica Democratica del Congo: appassionato della vita dei bambini di strada e della scuola della pace, partecipe della preghiera e dell'amore per i poveri. Responsabile della dogana, il 9 giugno 2007 è stato violentemente torturato e assassinato per non essersi piegato a tentativi di corruzione. Aveva 21 anni. "La salute della gente - aveva ripetuto - vale più del denaro".

MAGGIO 2019

ANNO C



1 M	s. Giuseppe Lavoratore – Festa civile (At 5,17-26; Gv 3,16-21)
2 G	s. Atanasio vesc. e dottore (At 5,27-33; Gv 3,31-36)
3 V	ss. Filippo e Giacomo apostoli (1Cor 15,1-8a; Gv 14,6-14) 
4 S	s. Ciriaco vescovo (At 6,1-7; Gv 6,16-21)
5 D	3ª DI PASQUA (At 5,27b-32.40b-41; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19)
6 L	s. Domenico Savio patrono degli studenti (At 6,8-15; Gv 6,22-29)
7 M	s. Augusto martire (At 7,51-8,1a; Gv 6,30-35)
8 M	b. Vergine Maria di Pompei s. Vittore martire (At 8,1b-8; Gv 6,35-40)
9 G	b. Niccolò Albergati vescovo (At 8,26-40; Gv 6,44-51)
10 V	s. Cataldo (At 9,1-20; Gv 6,52-59)
11 S	s. Antimo martire (At 9,31-42; Gv 6,60-69)
12 D	4ª DI PASQUA (At 13,14.43-52; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30)
13 L	s. Maria D. Mazzarello fondatrice b. Vergine Maria di Fatima (At 11,1-18; Gv 10,11-18)
14 M	s. Mattia apostolo (At 1,15-17.20-26; Gv 15,9-17)
15 M	s. Torquato vescovo (At 12,24-13,5; Gv 12,44-50)
16 G	s. Luigi Orione sac. (At 13,13-25; Gv 13,16-20)

17 V	s. Pasquale Baylon frate laico (At 13,26-33; Gv 14,1-6)
18 S	s. Leonardo Murialdo sac (At 13,44-52; Gv 14,7-14)
19 D	5ª DI PASQUA (At 14,21b-27; Ap 21,1-5a; Gv 13, 31ss)
20 L	s. Bernardino da Siena sac. (At 14,5-18; Gv 14,21-26)
21 M	s. Costantino I imperatore (At 14,19-28; Gv 14,27-31a)
22 M	s. Rita da Cascia ved. (At 15,1-6; Gv 15,1-8)
23 G	s. Giovanna Antida vergine (At 15,7-21; Gv 15,9-11)
24 V	Maria Ausiliatrice (At 15,22-31; Gv 15,12-17) 
25 S	s. Beda sac. e dottore (At 16,1-10; Gv 15,18-21)
26 D	6ª DI PASQUA (At 15,1-2.22-29; Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29)
27 L	s. Agostino di Canterbury vescovo (At 16,11-15; Gv 15,26-16,4a)
28 M	s. Germano vescovo (At 16,22-34; Gv 16,5-11)
29 M	b. Giuseppe Kowalski sacerdote e martire (At 17,15.22-18,1; Gv 16,12-15)
30 G	s. Ferdinando III re (At 18,1-8; Gv 16,16-20)
31 V	Visitazione B. Vergine (Sof 3,14-18; Is 12,2-6; Lc 1,39-56) 

CHIARA CORBELLA

Mamma di "figli speciali"



LO SCOPO DELLA NOSTRA
VITA È AMARE
ED ESSERE SEMPRE
PRONTI AD IMPARARE
AD AMARE
COME SOLO DIO PUÒ
INSEGNARCI

Nasce a Roma nel 1984, vive la fede nella pienezza della sua femminilità amando e lasciandosi amare da Dio: Università, fidanzamento, matrimonio con Enrico Petrillo nel 2008. Gravida di Maria Grazia Letizia, mal formata, decidono di portarla a termine: vive solo 30 minuti. Secondo figlio, Davide, vive solo qualche istante. Il terzo, Francesco è sano, ma la mamma, durante la gravidanza, è colpita da un tumore curato solo parzialmente. Chiara muore il 13 giugno 2012.

GIUGNO 2019

ANNO C



1S	s. Giustino martire (At 18,23-28; Gv 16,23b-29)
2D	ASCENSIONE - Fondazione della Repubblica – Festa civile (At 1,1-11; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53)
3L	s. Carlo Lwanga martire s. Giovanni XXIII papa (At 19,1-8; Gv 16,29-33)
4M	s. Quirino vescovo e martire (At 20,17-27; Gv 17,1-11a)
5M	s. Bonifacio vescovo (At 20,28-38; Gv 17,11b-19)
6G	s. Norberto vescovo s. Claudio vescovo (At 22,30; 23,6-11; Gv 17,20-26)
7V	s. Roberto monaco (At 25,13-21; Gv 21,15-19)
8S	b. Istvan Sandor sacerdot. (At 28,16-20.30.31; Gv 21-20-25)
9D	PENTECOSTE (At 2,1-11; Rm 8,8-17; Gv 14,15ss)
10L	b. Vergine Maria, madre della Chiesa (2Cor 1,1-7; Mt 5,1-12a)
11M	s. Barnaba apostolo (At 11,21b-26; 13,1-3; Mt 10,7-13)
12M	b. Francesco Kesy e comp.martiri s. Onofrio eremita (2Cor 3,4-11; Mt 5,17-19)
13G	s. Antonio di Padova sac. e dottore (2Cor 3,15-4,1.3-6; Mt 5,20-26)
14V	s. Eliseo profeta (2Cor 4,7-15; Mt 5,27-32)
15S	s. Vito martire (2Cor 5,14-21; Mt 5,33-37)

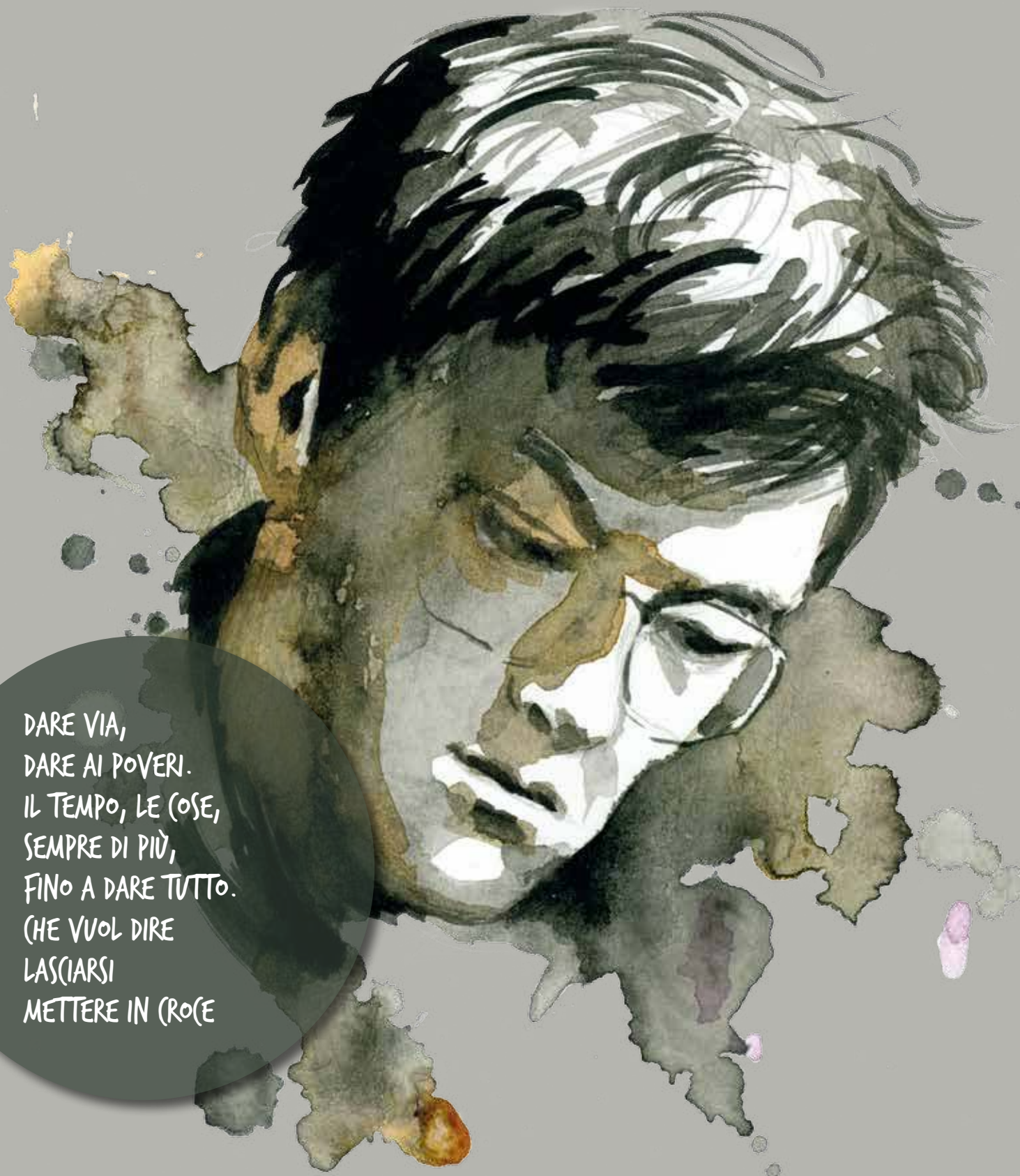


16D	SS. TRINITÀ (Pr 8,22-31; Rm 5,1-5; Gv 16,12-15)
17L	s. Raniero penitente (2Cor 6,1-10; Mt 5,38-42)
18M	s. Calogero eremita e martire (2Cor 8,1-9; Mt 5,43-48)
19M	s. Giuliana Falconieri vergine (2Cor 9,6-11; Mt 6,1-6.16-18)
20G	s. Silverio papa e mart. (2Cor 11,1-11; Mt 6,7-15)
21V	s. Luigi Gonzaga religioso (2Cor 11,18.21b-30; Mt 6,19-23)
22S	s. Paolino da Nola vescovo (2Cor 12,1-10; Mt 6,24-34)
23D	SS. CORPO E SANGUE DEL SIGNORE (Gen 14,18-20; 1Cor 11,23-26; Lc 9,11b-17)
24L	s. Giovanni Battista precursore di Gesù (Is 49,1-6; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80)
25M	s. Massimo vescovo (Gen 13,2.5-18; Mt 7,6.12-14)
26M	s. Josemaria Escrivà sacerdote s. Rodolfo vescovo (Gen 15,1-12.17-18; Mt 7,15-20)
27G	s. Cirillo d'Aless. vescovo e dottore (Gen 16,1-12.15-16; Mt 7,21-29)
28V	SACRO CUORE DI GESÙ (Ez 34,11-16; Rm 5,5-11; Lc 15,3-7)
29S	ss. Pietro e Paolo apostoli (At 12,1-11; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19)
30D	XIII TEMPO ORDINARIO s. Adolfo vescovo (1Re 19,16b.19-21; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62)



GIULIO ROCCA

Da ateo a martire della carità



DARE VIA,
DARE AI POVERI.
IL TEMPO, LE COSE,
SEMPRE DI PIÙ,
FINO A DARE TUTTO.
(CHE VUOL DIRE
LASCIARSI
METTERE IN ROCCIA)

Giulio Rocca, nasce a Isolaccia Valdidentro (Sondrio) nel 1962. Partecipa a un campo di lavoro dell'Operazione Mato Grosso, che lo segna nella scelta per i poveri. Quattro mesi in Brasile, nel 1988 è in Perù, come volontario stabile. Scopre i valori fondamentali per i quali deve vivere; chiede di entrare in seminario. I terroristi di Sendero Luminoso, lo minacciano più volte. La sera del 1° giugno 1992, lo rapiscono. L'indomani viene ritrovato il suo cadavere: «martire della carità».

LUGLIO 2019

ANNO C



1 L	s. Ester regina dell'Antico Test. (Gen 18,16-33; Mt 8,18-22)
2 M	b. Eugenia vergine (Gen 19,15-29; Mt 8,23-27)
3 M	s. Tommaso apostolo (Ef 2,19-22; Gv 20,24-29)
4 G	s. Elisabetta di Portogallo regina (Gen 22,1-19; Mt 9,1-8)
5 V	s. Antonio M. Zaccaria fondatore (Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Mt 9,9-13)
6 S	s. Maria Goretti verg. e mart. (Gen 27,1-5.15-29; Mt 9,14-17)
7 D	XIV TEMPO ORDINARIO b. Maria Romero Meneses FMA (Is 66,10-14c; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20)
8 L	ss. Aquila e Priscilla coniugi (Gen 28,10-22a; Mt 9,18-26)
9 M	s. Veronica vergine (Gen 32,23-33; Mt 9,32-38)
10 M	ss. Rufina e Seconda martiri (Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Mt 10,1-7)
11 G	s. Benedetto Patrono d'Europa (Pr 2,1-9; Mt 19,27-29)
12 V	s. Giovanni Gualberto abate (Gen 46,1-7.28-30; Mt 10,16-23)
13 S	s. Clelia Barbieri verg. s. Enrico Imperatore (Gen 49,29-33; 50,15-26a; Mt 10,24-33)
14 D	XV TEMPO ORDINARIO s. Camillo de Lellis fondatore (Dt 30,10-14; Col 1,15-20; Lc 10, 25-37)
15 L	s. Bonaventura vesc. e dottore (Es 1,8-14.22; Mt 10,34-11,1)



16 M	B. Vergine del Carmelo (Es 2,1-15; Mt 11,20-24)
17 M	s. Marcellina vergine (Es 3,1-6.9-12; Mt 11,25-27)
18 G	s. Elio diacono (Es 3,13-20; Mt 11,28-30)
19 V	s. Arsenio il Grande eremita (Es 11,10-12,14; Mt 12,1-8)
20 S	s. Elia profeta (Es 12,37-42; Mt 12,14-21)
21 D	XVI TEMPO ORDINARIO s. Daniele profeta (Gen 18,1-10a; Col 1,24-28; Lc 10,38-42)
22 L	s. M. Maddalena discepolo di Gesù (Ct 3,1-4a; Gv 20,1-2.11-18)
23 M	s. Brigida Patrona d'Europa (Gal 2,19-20; Gv 15,1-8)
24 M	s. Cristina verg. e mart. (Es 16,1-5.9-15; Mt 13,1-9)
25 G	s. Giacomo Magg. apostolo (2Cor 4,7-15; Mt 20,20-28)
26 V	ss. Anna e Gioacchino genitori di Maria V. (Es 20,1-17; Mt 13,18-23)
27 S	s. Pantaleone martire (Es 24,3-8; Mt 13,24-30)
28 D	XVII TEMPO ORDINARIO s. Innocenzo I papa (Gen 18,20-32; Col 2,12-14; Lc 11,1-13)
29 L	s. Marta sorella di Lazzaro (1Gv 4,7-16; Gv 11,19-27)
30 M	s. Pietro Crisologo vesc. e dottore (Es 33,7-11; 34,5-9.28; Mt 13,36-43)
31 M	s. Ignazio di Loyola fondatore



TIRABOSCHI ANGELICA

Vivere a colori, nonostante il cancro



NON POSSIAMO CAMBIARE
LA DIREZIONE DEL VENTO,
MA POSSIAMO SISTEMARE
LE VELE IN MODO
DA POTER RAGGIUNGERE
LA NOSTRA DESTINAZIONE
IN CRISTO GESÙ
NOSTRO SIGNORE

Una fitta di dolore, rapidi controlli, la diagnosi implacabile: cancro al seno. Comincia così il calvario di Angelica Tiraboschi, morta, a soli 19 anni di età, il 29 agosto 2015, dopo quattordici mesi di lotta con il male. «Voglio lasciarmi modellare da Gesù attraverso il calvario che sperimento. Mi fido di Lui. In questo modo il Signore ci perfeziona facendoci diventare un'opera d'arte». Nata nel 1995 a Pontirolo Nuovo (Bg) è una ragazza intelligente, generosa e con una gran voglia di vivere. In camera aveva appeso: «Sarai santa se sei santa subito». Per Angelica la vocazione alla santità passa per la malattia e trova la forza per offrire a Cristo quel sacrificio.

AGOSTO 2019

ANNO C



1G	s. Alfonso M. de' Liguori vesc. e dottore (Es 40,16-21.34-38; Mt 13,47-53)
2V	s. Eusebio vescovo b. Augusto Czaratoryski sacerdote (Lv 23,1.4-11.15-16.27.34b-37; Mt 13,54-58)
3S	s. Nicodemo discepolo di Gesù s. Lidia discepola di s. Paolo (Lv 25,1.8-17; Mt 14,1-12)
4D	XVIII TEMPO ORDINARIO s. Giovanni M. Vianney sacerdote (Qo 1,2; 2,21-23; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21)
5L	s. Emidio vescovo (Nm 11,4b-15; Mt 14,22-36)
6M	Trasfigurazione del Signore (Dn 7,9-10.13-14; Lc 9,28b-36)
7M	s. Sisto II papa e martire s. Gaetano da Thiene sacerdote (Nm 13,1-3a.25-14,1.26-30.34-35; Mt 15,21-28)
8G	s. Domenico fondatore (Nm 20,1-13; Mt 16,13-23)
9V	s. Edith Stein Patrona d'Europa (Os 2,16b.17b.21-22; Mt 25,1-13)
10S	s. Lorenzo diac. e mart. (2Cor 9,6-10; Gv 12,24-26)
11D	XIX TEMPO ORDINARIO s. Chiara vergine e fondatrice (Sap 18,6-9; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48)
12L	s. Giovanna F. De Chantal religiosa (Dt 10,12-22; Mt 17,22-27)
13M	ss. Ponziano e Ippolito martiri (Dt 31,1-8; Mt 18,1-5.10.12-14)
14M	s. Massimiliano Kolbe sac. e mart. (Dt 34,1-12; Mt 18,15-20)
15G	ASSUNZIONE B. VERGINE MARIA (Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56)
16V	s. Rocco pellegrino (Gs 24,1-13; Mt 19,3-12)



17S	s. Giacinto sacerdote (Gs 24,14-29; Mt 19,13-15)
18D	XX TEMPO ORDINARIO s. Elena imperatrice (Ger 38,4-6.8-10; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53)
19L	s. Giovanni Eudes sacerdote (Gdc 2,11-19; Mt 19,16-22)
20M	s. Bernardo abate e dottore (Gdc 6,11-24a; Mt 19,23-30)
21M	s. Pio X papa (Gdc 9,6-15; Mt 20,1-16)
22G	B. Maria Vergine Regina (Is 9,1-6; Lc 1,26-38)
23V	s. Rosa da Lima vergine (Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Mt 22,34-40)
24S	s. Bartolomeo apostolo (Ap 21,9b-14; Gv 1,45-51)
25D	XXI TEMPO ORDINARIO b. Maria Troncatti suora FMA (Is 66,18b-21; Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30)
26L	s. Alessandro martire b. Zeffirino Namuncurà laico (1Ts 1,1-5.8b-10; Mt 23,13-22)
27M	s. Monica madre e vedova (1Ts 2,1-8; Mt 23,23-26)
28M	s. Agostino vescovo e dottore (1Ts 2,9-13; Mt 23,27-32)
29G	Martirio s. Giov. Battista (Ger 1,17-19; Mc 6,17-29)
30V	s. Gaudenzia verg. e mart. (1Ts 4,1-8; Mt 25,1-13)
31S	s. Aristide martire (1Ts 4,9-11; Mt 25,14-30)



ROSARIO LIVATINO

Il giudice ragazzino freddato dalla mafia



NON CI SARÀ
CHiesto SE
SIAMO STATI
CREDENTI,
MA CREDIBILI

Nato a Canicattì il 3 ottobre del 1952, a 27 anni Rosario vince il concorso in magistratura e viene assegnato al Tribunale di Agrigento dove fa indagini sulla mafia. Per lui amministrare la giustizia è innanzitutto una vocazione, preceduta dalla preghiera cercando di «dare alla legge un'anima». Viene freddato dalla mafia il 21 settembre del 1990, a soli 38 anni di età, mentre con la sua auto, senza scorta, sta raggiungendo il tribunale di Agrigento.

SETTEMBRE 2019

ANNO C



1 D	XXII TEMPO ORDINARIO s. Egidio eremita (Sir 3,19-21.30-31; Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14)
2 L	s. Elpidio vescovo (1Ts 4,13-18; Lc 4,16-30)
3 M	s. Gregorio Magno papa e dottore (1Ts 5,1-6.9-11; Lc 4,31-37)
4 M	s. Rosalia vergine (Col 1,1-8; Lc 4,38-44)
5 G	s. Madre Teresa di Calcutta fondatrice s. Lorenzo Giustiniani vescovo (Col 1,9-14; Lc 5,1-11)
6 V	s. Umberto abate (Col 1,15-20; Lc 5,33-39)
7 S	s. Regina verg. e mart. (Col 1,21-23; Lc 6,1-5)
8 D	XXIII TEMPO ORDINARIO Natività della Beata Vergine Maria (Sap 9,13-18; Fm 9b-10.12-17; Lc 14, 25-33)
9 L	s. Pietro Claver sacerdote (Col 1,24-2,3; Lc 6,6-11)
10 M	s. Nicola da Tolentino confess. (Col 2,6-15; Lc 6,12-19)
11 M	s. Teodora penitente (Col 3,1-11; Lc 6,20-26)
12 G	Il nome di Maria (Col 3,12-17; Lc 6,27-38)
13 V	s. Giovanni Crisostomo vesc. e dottore (1Tm 1,1-2.12-14; Lc 6,39-42)
14 S	Esaltazione Santa Croce (Nm 21,4b-9; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17)
15 D	XXIV TEMPO ORDINARIO Beata Vergine Addolorata (Es 32,7-11.13-14; 1Tm 1,12-17; Lc 15,1-32)

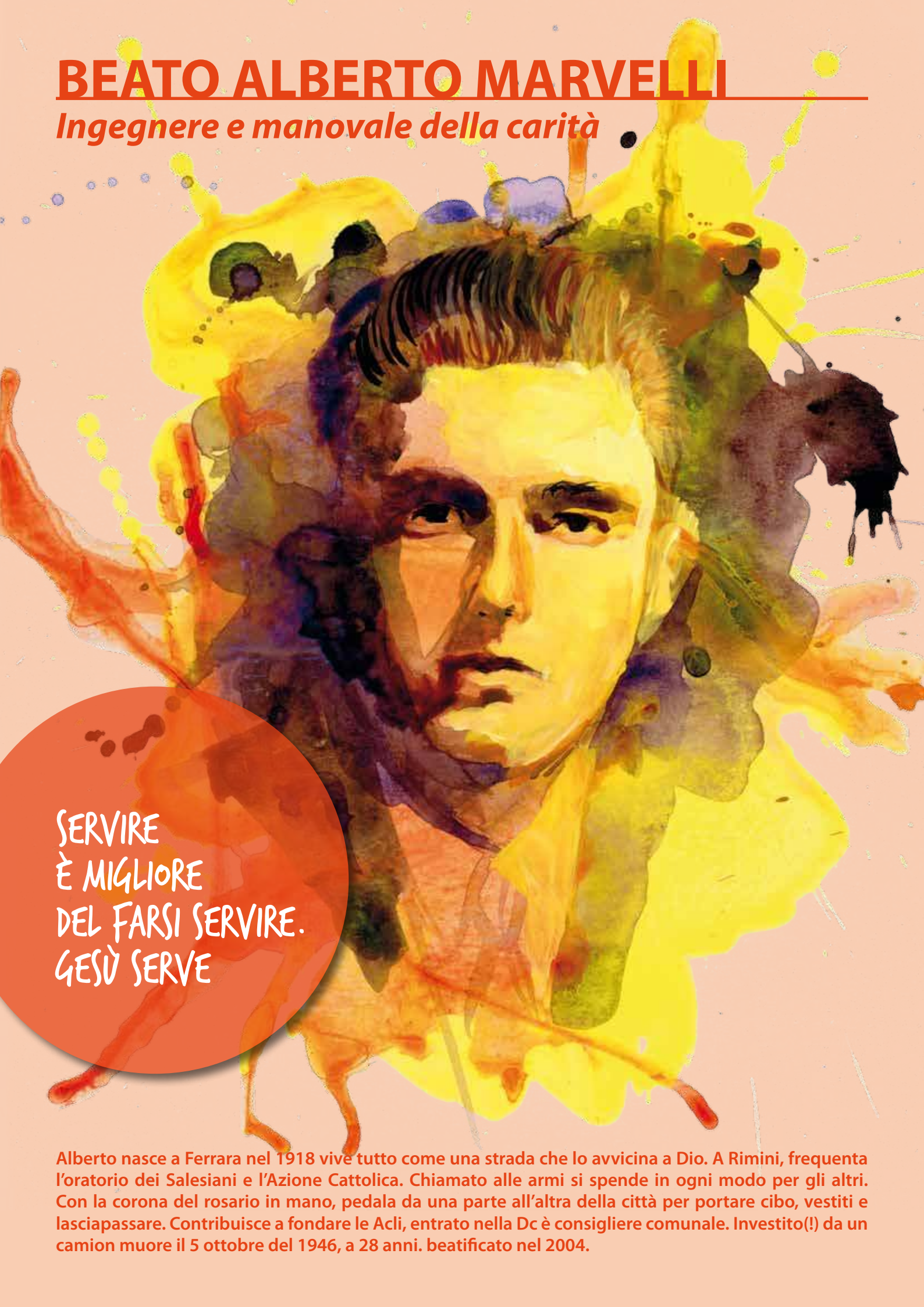


16 L	ss. Cornelio e Cipriano martiri (1Tm 2,1-8; Lc 7,1-10)
17 M	s. Roberto Bellarmino vesc. e dottore (1Tm 3,1-13; Lc 7,11-17)
18 M	s. Giuseppe da Copertino religioso (1Tm 3,14-16; Lc 7,31-35)
19 G	s. Gennaro vesc. e mart. (1Tm 4,12-16; Lc 7,36-50)
20 V	s. Andrea K. Taegon e altri martiri (1Tm 6,2c-12; Lc 8,1-3)
21 S	s. Matteo evangelista (Ef 4,1-7.11-13; Mt 9,9-13)
22 D	XXV TEMPO ORDINARIO b. Giuseppe Calasanz e compagni martiri (Am 8,4-7; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13)
23 L	s. Pio da Pietrelcina sacerdote s. Lino papa (Esd 1,1-6; Lc 8,16-18)
24 M	s. Pacifico frate (Esd 6,7-8.12b.14-20; Lc 8,19-21)
25 M	ss. Aurelia e Neomisìa vergini (Esd 9,5-9; Lc 9,1-6)
26 G	ss. Cosma e Damiano martiri (Ag 1,1-8; Lc 9,7-9)
27 V	s. Vincenzo de' Paoli fondatore (Ag 1,15b-2,9; Lc 9,18-22)
28 S	s. Zama vescovo s. Venceslao (Zc 2,5-9.14-15a; Lc 9,43b-45)
29 D	XXVI TEMPO ORDINARIO ss. Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele (Am 6,1a.4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31)
30 L	s. Girolamo sac. e dottore (Zc 8,1-8; Lc 9,46-50)



BEATO ALBERTO MARVELLI

Ingegnere e manovale della carità



SERVIRE
È MIGLIORE
DEL FARSI SERVIRE.
GESÙ SERVE

Alberto nasce a Ferrara nel 1918 vive tutto come una strada che lo avvicina a Dio. A Rimini, frequenta l'oratorio dei Salesiani e l'Azione Cattolica. Chiamato alle armi si spende in ogni modo per gli altri. Con la corona del rosario in mano, pedala da una parte all'altra della città per portare cibo, vestiti e lasciapassare. Contribuisce a fondare le Acli, entrato nella Dc è consigliere comunale. Investito(!) da un camion muore il 5 ottobre del 1946, a 28 anni. beatificato nel 2004.

OTTOBRE 2019

ANNO C



1 M	s. Teresa di Gesù Bambino verg. e dottore (Zc 8,20-23; Lc 9,51-56)
2 M	ss. Angeli Custodi (Es 23,20-23a; Mt 18,1-5.10)
3 G	s. Felice vescovo (Ne 8,1-4a.5-6.7b-12; Lc 10,1-12)
4 V	s. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia s. Petronio vescovo (Gal 6,14-18; Mt 11,25-30)
5 S	s. Faustina Kowalska vergine b. Alberto Marvelli laico (Bar 4,5-12.27-29; Lc 10,17-24)
6 D	XXVII TEMPO ORDINARIO s. Bruno fondatore (Ab 1,2-3; 2,2-4; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10)
7 L	Beata Vergine del Rosario (At 1,12-14; Lc 1,26-38)
8 M	s. Simeone il vecchio profeta (Gn 3,1-10; Lc 10,38-42)
9 M	s. Abramo patriarca (Gn 4,1-11; Lc 11,1-4)
10 G	s. Daniele Comboni vescovo (Mt 3,13-20a; Lc 11,5-13)
11 V	s. Alessandro Sauli vescovo s. Giovanni XXIII papa (Gl 1,13-15; 2,1-2; Lc 11,15-26)
12 S	s. Serafino cappuccino (Gl 4,12-21; Lc 11,27-28)
13 D	XXVIII TEMPO ORDINARIO b. Alexandrina da Costa salesiana cooperatrice (2Re 5,14-17; 2Tm 2,8-13; Lc 17,11-19)
14 L	s. Fortunato vescovo (Rm 1,1-7; Lc 11,29-32)
15 M	s. Teresa d'Avila fondatrice e dottore (Rm 1,16-25; Lc 11,37-41)
16 M	s. Margherita M. Alacoque vergine (Rm 2,1-11; Lc 11,42-46)



17 G	s. Ignazio d'Antiochia vesc. e mart. (Rm 3,21-30a; Lc 11,47-54)
18 V	s. Luca evangelista (2Tm 4,10-17b; Lc 10,1-9)
19 S	s. Laura martire (Rm 4,13.16-18; Lc 12,8-12)
20 D	XXIX TEMPO ORDINARIO s. Irene martire (Es 17,8-13; 2Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8)
21 L	s. Orsola verg. e mart. (Rm 4,20-25; Lc 12,13-21)
22 M	s. Giovanni Paolo II papa (Rm 5,12.15b.17-19.20b-21; Lc 12,35-38)
23 M	s. Graziano martire (Rm 6,12-18; Lc 12,39-48)
24 G	s. Luigi Guanella sacerdote (Rm 6,19-23; Lc 12,49-53)
25 V	s. Daria martire (Rm 7,18-25a; Lc 12,54-59)
26 S	s. Evaristo papa (Rm 8,1-11; Lc 13,1-9)
27 D	XXX TEMPO ORDINARIO s. Fiorenzo vescovo (Sir 35,15b-17.20-22a; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14)
28 L	ss. Simone e Giuda apostoli (Ef 2,19-22; Lc 6,12-19)
29 M	b. Michele Rua primo successore di D. Bosco (Rm 8,18-25; Lc 13,18-21)
30 M	s. Germano vescovo (Rm 8,26-30; Lc 13,22-30)
31 G	s. Lucilla verg. e mart. (Rm 8,31b-39; Lc 13,31-35)



NOBILE CARLOTTA

L'angelo del violino, dal cancro alla fede



CI SONO BATTAGLIE
CHE NON
ABBIAMO SCELTO.
POI C'È LA VITA.
E IO QUELLA
NON SMETTERÒ
MAI DI SCEGLIERLA

Nasce nel 1988 a Roma. Violinista nota a livello nazionale, direttrice artistica dell'Orchestra da camera della sua città (Benevento), storica dell'arte, scrittrice e blogger. Ha fatto tutto questo in soli 24 anni: l'età in cui un cancro, scoperto 20 mesi prima, se l'è portata via, insieme al suo volto dai tratti delicati e ai lunghi capelli biondi. Proviene da una famiglia aristocratica, non è praticante. Eppure c'è una risorsa ancora più grande che Carlotta scopre dentro di sé al risveglio da una crisi che la costringe al ricovero: un'adesione piena e radicale alla fede cristiana. Muore il 16 luglio 2013. Tra le sue ultime parole, il padre sente sussurrare: «Signore, ti ringrazio».

NOVEMBRE 2019

ANNO C

SACRO
CUORE

1V	TUTTI I SANTI (Ap 7,2-4.9-14; 1 Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a)	
2S	Ricordo dei Defunti (Gb 19,1.23-27a; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40)	
3D	XXXI TEMPO ORDINARIO s. Silvia vedova (Sap 11,22-12,2; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10)	
4L	s. Carlo Borromeo vescovo (Rm 11,29-36; Lc 14,12-14)	
5M	ss. Elisabetta e Zaccaria genitori del Battista (Rm 12,5-16a; Lc 14,15-24)	
6M	s. Leonardo eremita (Rm 13,8-10; Lc 14,25-33)	
7G	s. Ernesto abate (Rm 14,7-12; Lc 15,1-10)	
8V	s. Goffredo vescovo (Rm 15,14-21; Lc 16,1-8)	
9S	Ded. Basilica Lateranense (Ez 47,1-2.8-9.12; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22)	
10D	XXXII TEMPO ORDINARIO s. Leone Magno papa e dottore (2Mc 7,1-2.9-14; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27.34-38)	
11L	s. Martino di Tours vescovo (Sap 1,1-7; Lc 17,1-6)	
12M	s. Renato vescovo (Sap 2,23-3,9; Lc 17,7-10)	
13M	b. Artemide Zatti laico s. Diego religioso (Sap 6,1-11; Lc 17,11-19)	
14G	s. Giocondo vescovo (Sap 7,22-8,1; Lc 17,20-25)	
15V	b. Maddalena Morano FMA s. Alberto Magno vesc. e dottore (Sap 13,1-9; Lc 17,26-37)	

16S	s. Geltrude vergine s. Ilda vergine (Sap 18,14-16; 19,6-9; Lc 18,1-8)	
17D	XXXIII TEMPO ORDINARIO s. Elisabetta d' Ungheria religiosa (Mal 3,19-20a; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19)	
18L	Dedic. delle Basiliche dei ss. Pietro e Paolo (1Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Lc 18,35-43)	
19M	s. Fausto diac. e mart. (2Mac 6,18-31; Lc 19,1-10)	
20M	s. Edmondo re (2Mac 7,1.20-31; Lc 19,11-28)	
21G	Presentazione della B. Vergine Maria (Zc 2,14-17; Mt 15,46-50)	
22V	s. Cecilia vergine e mart. (1Mac 4,36-37.52-59; Lc 19,45-48)	
23S	s. Clemente I papa e martire s. Lucrezia martire (1Mac 6,1-13; Lc 20,27-40)	
24D	XXXIV TEMPO ORDINARIO Cristo Re (2Sam 5,1-3; Col 1,12-20; Lc 23,35-43)	
25L	s. Caterina d' Alessandria mart. (Dn 1,1-6.8-20; Lc 21,1-4)	
26M	s. Leonardo da P. Maurizio confessore (Dn 2,31-45; Lc 21,5-11)	
27M	s. Virgilio vescovo (Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Lc 21,12-19)	
28G	s. Giacomo della Marca confessore (Dn 6,12-28; Lc 21,20-28)	
29V	s. Saturnino vescovo e mart. (Dn 7,2-14; Lc 21,29-33)	
30S	s. Andrea apostolo (Rm 10,9-18; Mt 4,18-22)	

RAGHEED GANNI

Prete coraggio nell'inferno dell'Iraq



DOBBIAMO ESSERE
COME IL BUON
PASTORE
CHE DÀ LA VITA
PER LE PECORE

Ragheed Ganni, sacerdote cattolico caldeo, ucciso assieme a tre suddiaconi, il 3 giugno 2007 dalle milizie islamiste. La Chiesa caldea li ha subito pianti come martiri. Era uno dei testimoni di vita cristiana più limpidi e coraggiosi, in un paese dei più martoriati. Era nato a Mosul nel 1972. Laureato in ingegneria, e in teologia ecumenica. Oltre all'arabo, parlava correntemente italiano, francese e inglese. Era corrispondente dell'agenzia internazionale "Asia News".

DICEMBRE 2019

ANNO A



1 D	1ª DI AVVENTO (Is 2,1-5; Rm 13,11-14; Mt 24,37-44)
2 L	s. Bibiana martire (Is 2,1-5; Mt 8,5-11)
3 M	s. Francesco Saverio sacerdote (Is 11,1-9; Lc 10,21-24)
4 M	s. Barbara martire s. Ada badessa (Is 25,6-10a; Mt 15,29-37)
5 G	b. Filippo Rinaldi sacerdote (Is 26,1-6; Mt 7,21.24-27)
6 V	s. Nicola vescovo (Is 29,17-24; Mt 9,27-31)
7 S	s. Ambrogio vescovo e dottore (Is 30,19-21.23-26; Mt 9,35-38-10,1.6-8)
8 D	2ª DI AVVENTO IMMACOLATA CONCEZIONE (Gen 3,9-15.20; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38)
9 L	s. Siro vescovo s. Valeria martire (Is 35,1-10; Lc 5,17-26)
10 M	N. Signora di Loreto (Is 40,1-11; Mt 18,12-14)
11 M	s. Damaso I papa s. Savino vescovo (Is 40,25-31; Mt 11,28-30)
12 G	b. Vergine Maria di Guadalupe (Is 41,13-20; Mt 11,11-15)
13 V	s. Lucia verg. e mart. (Is 48,17-19; Mt 11,16-19)
14 S	s. Giovanni della Croce fondat.e dottore (Sir 48,1-4.9-11; Mt 17,10-13)
15 D	3ª DI AVVENTO (Is 11,1-10; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12)
16 L	s. Adelaide imperatrice s. Albina verg. e mart. (Nm 24,2-7.15-17b; Mt 21,23-27)



17 M	s. Olimpia vedova s. Floriano martire (Gen 49,2.8-10; Mt 1,1-17)
18 M	s. Graziano vescovo (Ger 23,5-8; Mt 1,18-24)
19 G	s. Dario martire (Gdc 13,2-7.24-25a; Lc 1,5-25)
20 V	s. Liberato martire (Is 7,10-14; Lc 1,26-38)
21 S	s. Pietro Canisio sacerd. e dottore (Ct 2,8-14; Lc 1,39-45)
22 D	4ª DI AVVENTO (Is 7,10-14; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24)
23 L	s. Vittoria martire (MI 3,1-4.23-24; Lc 1,57-66)
24 M	s. Adele abbadessa s. Irma vergine (2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Lc 1,67-79)
25 M	NATALE DEL SIGNORE (Is 52,7-10; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18)
26 G	s. Stefano protomartire (At 6,8-10.12; 7,54-60; Mt 10,17-22)
27 V	s. Giovanni apostolo (1Gv 1,1-4; Gv 20,2-8)
28 S	ss. Innocenti Martiri (1Gv 1,5-2,2; Mt 2,13-18)
29 D	SANTA FAMIGLIA DI NAZARET (Sir 3,3-7.14-17a; Col 3,12-21; Mt 2,13-23)
30 L	s. Eugenio vescovo (1Gv 2,12-17; Lc 2,36-40)
31 M	s. Silvestro papa (1Gv 2,18-21; Gv 1,1-18)



LA SANTITÀ ANCHE PER TE

GIOVANI TESTIMONI DELLA FEDE

“SANTI DELLA PORTA ACCANTO”

La Chiesa stessa
e' chiamata
a imparare
dai giovani:
ne danno una
testimonianza
luminosa tanti
giovani santi
che continuano
a essere fonte
di ispirazione
per tutti

Promotore



Co-Promotore



Media Partner



In collaborazione con



Le immagini del calendario sono tratte dalla Mostra itinerante **SANTI DELLA PORTA ACCANTO**
Per chi desidera, è possibile noleggiare la mostra rivolgendosi a Segreteria Centro Culturale San Paolo
viale Arturo Ferrarin, 30 - 36100 Vicenza - email: centroculturale.vicenza@stpauls.it - cell. 346.9633801



Associazione Opera Salesiana SACRO CUORE

Via Matteotti, 25 int. - 40129 Bologna

Tel. 051.41.51.766 - Fax 051.41.51.777 - e-mail: operasal@sacrocuore-bologna.it

CCP 708404 - Codice Fiscale 92041480374 - Ente Morale DPR 17/07/1998

Inserito Redazionale al N. 7 della Rivista Sacro Cuore - Dicembre 2018 - Anno XXIV - Con approvazione ecclesiastica - Direttore responsabile ed editoriale: Don Ferdinando Colombo - Progetto grafico: Omega Graphics Snc, Bologna - Stampa: Mediagraf - Noventa Padovana (PD). Aut. del Trib. di Bo 15-06-1995 n. 6451 - Poste Italiane SPA - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 - D.C.B Bologna